



ACCORDO INTEGRATIVO SULL'EROGAZIONE DELLE RISORSE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO ANNO 2015

Il giorno 11 aprile 2016 presso la sala del Consiglio di Amministrazione ha avuto luogo l'incontro tra la Delegazione di Parte Pubblica rappresentata da:

- Prof. R. Borchiellini
- Dr. A. Tommasin
- Prof. S. Corgnati
- Prof. P. Mellano
- Prof. M. Velardocchia
- Prof. M.C. Zanetti
- Dr.ssa L. Deorsola

Rossini Borchiellini
Aldo Tommasin
Sergio Corgnati
Piero Mellano
Maria Velardocchia
Maria Zanetti
Laura Deorsola

e la Delegazione Sindacale rappresentata da:

- Dr. F. Agostino (RSU)
- Dr.ssa B. Ballauri (RSU)
- Sig. L. Calia (RSU)
- Sig.ra P. Camurati (RSU)
- Dr.ssa E. Erle (RSU)
- Dr. G. Forte (RSU)
- Sig. A. Grassedonio (RSU)
- Sig.ra P. Lai (RSU)
- Sig. R. Lamonaca (RSU)
- Ing. E. Norata (RSU)
- Sig. E. Sturaro (RSU)
- Sig. L. Todesco (RSU)
- Dr.ssa R. Rienzi (CSA di CISAL Università)
- Sig.ra S. Zoppa (CSA di CISAL Università)
- Sig. A. Grassedonio (FLCCGIL)
- (FLCCGIL)
- Sig.ra S. Andreotti (UIL RUA)
- Sig.ra P. Lai (USB)
- Sig. G. Pezzoni (USB)
- (USB)
-(.....)

Federico Agostino
Bianca Ballauri
Patrizio Camurati

Anna Grassedonio
Patrizia Lai
Rossini Lamonaca
Enrico Norata
Enrico Sturaro
L. Todesco
Rossini Zoppa
A. Grassedonio

S. Andreotti
Patrizia Lai



Le Parti, preso atto che:

- nella seduta del 29.03.16 il Collegio dei Revisori ha espresso la propria valutazione favorevole all'ipotesi di Accordo 2015 siglata l'11.03.16;
- nella seduta del 30.03.16 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di autorizzare il Presidente della Delegazione trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo per l'anno 2015;

sottoscrivono il seguente Accordo Integrativo, relativo alla destinazione del trattamento accessorio del PTA per l'anno 2015.

Art. 1 – Durata dell' Accordo

Il presente Accordo ha durata dal 1.01.2015 al 31.12.2015, sia per gli aspetti economici che per i criteri di distribuzione.

Art. 2 – Destinazione delle risorse del trattamento accessorio anno 2015

Sulla base dei Fondi certificati dal Collegio dei Revisori negli importi:

	l.c.e.	n.c.e.
Fondo per le progressioni economiche e la produttività collettiva ed individuale (ex art. 87)	2.150.600	1.589.505
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato categoria EP (ex art. 90)	525.109	388.107

le Parti concordano di destinare le risorse presenti all'interno degli stessi secondo i seguenti criteri:

• FONDO EX ART. 87:

▪ **PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE**

Le Parti convengono di non attivare per l'anno 2015 procedure di Progressione Economica Orizzontale e, pertanto, di non destinare le risorse a tale istituto contrattuale ma di concordarne l'utilizzo nell'ambito delle risorse complessivamente destinate all'istituto della Produttività collettiva, cui si rimanda.

▪ **INDENNITÀ MENSILE ACCESSORIA**

Le Parti confermano i criteri di erogazione così come definiti per l'anno 2012, con uno stanziamento complessivo pari a € 728.000 l.c.e., che corrisponde ad una quota individuale pari a circa 62€ n.c.e. per 12 mensilità.

[Handwritten signatures and initials in blue ink]



▪ **INDENNITÀ DI DISAGIO, TURNO E REPERIBILITA'**

Le Parti destinano a tale istituto un importo complessivo pari a € 160.000 l.c.e., confermando i criteri di erogazione degli anni precedenti. Precisano, inoltre, che per l'indennità autista -da corrispondere al personale che svolge formalmente tali mansioni presso la Direzione (Rettore e Direttore Generale), al fine di compensare il disagio in considerazione dei tempi in cui svolge la propria attività (orari notturni e/o in giornate festive), ovvero delle lunghe percorrenze effettuate o ancora perché obbligato a pernottamenti fuori sede, e per lo svolgimento di attività con esposizione al rischio guida-viene destinata un'indennità forfettaria di 5.000,00 €+0,10 € l.c.e. al Km per i percorsi fuori area metropolitana torinese, fino ad un massimo di 3.000 €/anno l.c.e..

▪ **INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ/FUNZIONE SPECIALISTICA**

I criteri per l'individuazione delle Posizioni Organizzative e Funzioni Specialistiche ai sensi dell'art. 91 del CCNL e relativa pesatura –ai sensi della matrice economica di pesatura delle strutture-, sono contenuti nel verbale della Commissione di Ateneo per l'esame delle PO e FS 2015, pubblicato sul sito web.

Successivamente alla prima analisi svolta dalla Commissione e contenuta nel suddetto verbale, in considerazione delle evoluzioni organizzative intervenute nel corso del 2015, nonché delle diverse richieste di nuove FS da parte delle strutture e dell'elevato numero di PO ad interim, le Parti convengono di destinare a questo istituto 370.000 € l.c.e. al fine di avere gli strumenti per supportare l'evoluzione delle esigenze organizzative sopra evidenziate.

In sintesi il quadro delle PO/FS anno 2015 è così rappresentabile:

FUNZIONI SPECIALISTICHE 31/12/2015	TIPO STRUTTURA	TOTALE
B-C-D	Amministrazione Centrale	10
	Dipartimenti	19
TOTALE FS		29

POSIZIONI ORGANIZZATIVE 31/12/2015	TIPO STRUTTURA	TOTALE
B-C-D	Amministrazione Centrale	59
	Dipartimenti	19

TOTALE PO B-C-D **78**



Per quanto concerne la componente di remunerazione legata ai risultati raggiunti (quota 1/3), il sistema di valutazione segue quanto indicato nel documento "Piano della performance 2015-2017" del 30 gennaio 2015.

▪ **PROGETTO INCENTIVANTE DI ATENEO 2014-2015**

Come già definito nell' "Accordo integrativo sull'erogazione delle risorse per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo anno 2014" firmato in data 25.02.15, con il 2015 si conclude la seconda annualità del Progetto in titolo, che ha visto il coinvolgimento di tutto il personale di categoria B,C,D, chiamato a contribuire, nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie funzioni, al processo di trasformazione della struttura organizzativa e dei processi amministrativi, in cui i significativi cambiamenti e le numerose iniziative avviate nel corso del 2014 si sono ulteriormente consolidati nel corso del 2015.

Sulla base delle considerazioni già espresse nell'accordo citato, che per questo punto costituisce parte integrante del presente documento, le Parti confermano la volontà di destinare all'incentivazione mirata del Progetto di Ateneo risorse pari a euro 300.000 l.c.e. (quota a saldo progetto incentivante 2014-2015), come da impegni già presi tra le Parti.

Le parti concordano, inoltre, di destinare a questa voce, in aggiunta a quelle di cui al punto precedente, le risorse, pari a euro 350.000 l.c.e., che il Consiglio di Amministrazione ha destinato, nella seduta del 22.12.2015, all'incremento del Fondo ex art. 87, in considerazione dei positivi risultati di performance registrati a consuntivo 2015 nelle attività legate alla progettualità europea.

Sono confermati i criteri di attribuzione a suo tempo condivisi, che si riassumono e si integrano come di seguito precisato:

- Riconoscimento della quota incentivante a saldo a tutto il personale di categoria B, C, D, tenendo conto delle seguenti esclusioni:
 - o aspettativa per dottorato di ricerca con diritto al trattamento economico a carico dell'Ateneo;
 - o collocazione in posizioni che per disposizioni normative prevedano la sola conservazione del posto di lavoro senza alcun trattamento economico principale o accessorio;
 - o l'aver percepito nell'anno 2015 un importo superiore a € 10.000,00 n.c.e. a titolo di prestazioni conto terzi (comprese le quote D e C7), incentivi per la progettazione (ex L. Merloni), indennità di responsabilità, straordinari.
- La quota massima percepibile da ciascun avente diritto al progetto di Ateneo, indipendentemente dalla fascia di valutazione attribuitagli, sarà erogata fino alla concorrenza massima del tetto di 10.000 € n.c.e. come sopra definito e pertanto potrà essere riproporzionata in caso di superamento di tale tetto.
- Ripartizione del budget complessivo, € 650.000 l.c.e., in budget per struttura sulla base della numerosità del PTA (CS) presente al 31.12.2015, depurato delle esclusioni di cui al primo comma. Il budget assegnato alle strutture prevedrà, poi, una distribuzione dell'incentivo differenziata in 3 fasce economiche, con peso 0.90 – 1 – 1.10, da erogare al personale tenendo conto dell'apporto individuale ai processi di cambiamento organizzativo e ai processi di supporto, in termini di:



- Focus e impegni: tendere al raggiungimento degli obiettivi e mantenere gli impegni dati;
- Semplificazione: tendere alla semplificazione dei processi;
- Tempi: rispettare i tempi, agire velocemente e con decisione;

in funzione delle valutazioni a consuntivo espresse dai responsabili delle strutture, secondo la scheda di rilevazione allegata.

▪ **PRODUTTIVITA' COLLETTIVA**

Le Parti convengo di destinare all'istituto della Produttività Collettiva:

- € 60.000,00 l.c.e a saldo anno 2014, legati alla performance complessiva di Ateneo, con l'impegno di rimodulare l'importo a favore di una politica di riequilibrio fra le strutture, qualora le esigenze lo richiedano
- € 130.000,00 l.c.e per l'anno 2015, con riferimento alle esigenze derivanti da una politica di riequilibrio fra le strutture.

• **FONDO EX ART. 90:**

▪ **RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO EP**

Sulla base degli incarichi conferiti dall'Amministrazione al personale di categoria EP, dei criteri e della correlazione con la Matrice economica di Ateneo di graduazione delle indennità, viene destinato agli istituti della retribuzione di posizione e di risultato EP l'importo di € 525.109 l.c.e..

In sintesi il quadro delle posizioni attribuite al personale di categoria EP anno 2015 è così rappresentabile:

Personale in categoria EP Stima aggiornata al 31/12/2015		
PO / FS 2015	Tipo Struttura	Totale
Personale in categoria EP	Amministrazione Centrale	30
	Distretti Dipartimentali	7
Totale		37

Per quanto concerne la retribuzione di risultato del personale di categoria EP, il sistema di valutazione segue quanto indicato nel documento "Piano della performance 2015-2017" del 30.01.2015.

Complessivamente e a titolo di sintesi viene riportata la seguente tabella sulla destinazione dei Fondi del trattamento accessorio anno 2015:



ISTITUTI	IMPORTI L.C.E.
MOBILITA' ORIZZONTALE	0
INDENNITÀ DI DISAGIO	160.000
INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ/FS	370.000
INDENNITÀ MENSILE ACCESSORIA	728.000
PROGETTO DI ATENEO	650.000
PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA	190.000
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO EP	525.109

Art. 3 – Disposizioni finali

Le Parti concordano che le somme residuali sul Fondo ex art. 87 e sul fondo ex art. 90 e che rappresenteranno somme non utilizzate o non attribuite (cfr art. 88 c. 5 del CCNL) degli stessi fondi per l'anno 2015, in quanto tali andranno a confluire nella rispettiva costituzione degli stessi Fondi anno 2016, così come previsto dalla normativa vigente.

Gli oneri di cui al presente Accordo non possono eccedere le somme complessive in essa indicate.

Per quanto non previsto dal presente Accordo, in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati, si rinvia alle norme di legge ed alle disposizioni del CCNL vigente.

Torino, 11.04.2016

La Delegazione di Parte Pubblica

P. P. L.
Allo...
Man...
Stefano...
Car...

La Delegazione di Parte Sindacale

Silvio... - CSA delle Eisen
Rosaldo... - CSA della CGAU
Roberto... - RSU - USB
Patrizio... - RSU
Enrico... - RSU
Atto...
Bruno...
... UIC RUA
...
...



DICHIARAZIONE A VERBALE CONGIUNTA

Le parti esprimono soddisfazione per aver concluso l'accordo sul trattamento accessorio 2015, accordo che ha visto un impegno economico straordinario da parte del CdA per la valorizzazione del PTA.

Ritengono, tuttavia, che su alcuni temi sia opportuno fare nuove riflessioni, che dovranno essere recepite nell'accordo che verrà definito per l'anno 2016. In particolare convergono, una volta concluso il nuovo modello di distribuzione del trattamento accessorio, di:

- addivenire ad una definizione condivisa delle attività che comportano disagio lavorativo;
- condividere che l'impegno economico del CdA di cui in premessa debba essere destinato a tutto il personale dell'Ateneo. Prendono però atto che le azioni conseguenti e recepite nell'attuale accordo siano dirette solo ad una parte, seppur maggioritaria del personale. Condividono, quindi, che le successive azioni che verranno definite a valere sulle restanti risorse individuate dal Cda debbano riequilibrare questa situazione.

Torino, 11.04.2016

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE